



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Febbraio 2012 ANNO 107 - NUMERO 02



Editoriale:
**ALLA RICERCA
DEL SEGRETO**

Copertina:
**MADONNA
DEL PIANTO
di Albino-Bg**

**Olginate in
Festa:**
**FOTO DI
RIVIVI S. MARIA
E S. AGNESE**

Oratorio:
**ISOLA
DI MADESIMO**

Note storiche:
**QUANDO SI BAL-
LAVA AL "PRÀA":
UNA VICENDA DEL
XV° SECOLO**



TELEFONI**Don Eugenio Folcio:** 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593**Don Angelo Ronchi:** 0341 681511 - cell. 329 1330573**Asilo:** 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 681456**E-Mail:** parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it**Funerali***La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Giuseppe Pirelli, anni 56 – Giovanni Sala, anni 83

Itinerari di preparazione al S. Battesimo**Sabato 17 marzo**, ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.**Domenica 25 marzo**, ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.**Sabato 7 aprile**, ore 21.00, in Chiesa parrocchiale celebrazione del S. Battesimo**Lunedì 9 aprile**, ore 10.30, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo**Domenica 15 aprile**, ore 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo**Sposarsi nel Signore**

Percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio

*Un uomo e una donna chiesero a Dio. "Che cos'è il matrimonio? Dio rispose "Un bel legame tra noi tre".***Calendario degli incontri:****Sabato 14 aprile: ore 16.00** – primo incontro sala Mons. Colombo – ore 18.00 S. Messa**Martedì 17 e Venerdì 20 aprile:** sala Mons. Colombo, alle ore 21.00**Venerdì 27 aprile - Martedì 8 e 15 maggio - Venerdì 11 e 18 maggio:** sala Mons. Colombo, alle ore 21.00**Sabato 19 maggio: ore 15.00-17.00** a Consonno - ore 18.00 S. Messa in parrocchia*Le iscrizioni si ricevono entro martedì 10 aprile in casa parrocchiale: tel. 0341 681593***Palestra di vita**

IO TI AUGURO NON TUTTI I POSSIBILI REGALI.
 IO TI AUGURO DEL TEMPO PER GIOIRE E PER RIDERE,
 IO TI AUGURO DEL TEMPO PER IL TUO FARE, PER IL TUO PENSARE,
 IO TI AUGURO DEL TEMPO, NON SOLO PER TE,
 MA ANCHE PER POTERLO REGALARE
 IO TI AUGURO DEL TEMPO PER NON AVERE FRETTA E PER NON CORRERE.
 IO TI AUGURO DEL TEMPO, PER POTERLO GUSTARE.
 IO TI AUGURO CHE TI POSSA RESTARE DEL TEMPO PER STUPIRLI,
 E DEL TEMPO PER AVERE FIDUCIA,
 IO TI AUGURO DEL TEMPO PER SPERARE SEMPRE E DI NUOVO,
 E PER AMARE NON HA SENSO RINVIARE AD ALTRO TEMPO.
 IO TI AUGURO DEL TEMPO PER CERCARE E TROVARE TE STESSO,
 OGNI GIORNO, OGNI ORA, COSTRUTTORE DI FELICITÀ
 IO TI AUGURO DEL TEMPO ANCHE PER PERDONARE ED ESSERE PERDONATO
 IO TI AUGURO DEL TEMPO PER VIVERE, SENZA MAI LASCIARTI VIVERE
 ELLI MICHLER





Alla ricerca del segreto

Proprio così, recitava la proposta fatta dalle nostre catechiste ai ragazzi per la “Novena” di Natale. Un itinerario certamente in controtendenza rispetto al trend attuale che spinge invece ad uscire da se stessi, a distrarsi, a diventare cosa tra le cose, soprattutto in occasione del Natale.

Una proposta coraggiosa ma decisiva se uno vuole ritrovare se stesso, ricercare in profondità le ragioni vere dell’esistenza. Nel silenzio, nella contemplazione, nella preghiera. Proprio come i monaci. Un’esigenza insopprimibile che va coltivata e alimentata. Anche i monaci sufiti la propongono come itinerario fondamentale per un’autentica spiritualità interiore: *“O tu, che cerchi il cammino che conduce al segreto. Ritorna sui tuoi passi, poiché è in te che si trova tutto il segreto”*.

La vera forza dell’uomo, il segreto della sua gioia è nel fuoco interiore che trasforma l’esistenza stessa in una lode al Signore. Come S. Francesco. Appunto. *“Laudato si, mi Signore...”*. E non pensiamo che la sua vita, bruciata dall’amore per Gesù, sia stata accompagnata dagli applausi, dal consenso e dall’ammirazione. Anzi, proprio nei passaggi più difficili, segnati dalla sofferenza, dall’umiliazione, dal rifiuto, diceva a frate

Leone, scrivi: *“Questa è perfetta letizia”*. Siccome la ricerca della felicità è un anelito insopprimibile della natura umana, giustamente la prima via indicata per trovare il segreto è quella della gioia, così come annunciano gli Angeli ai pastori: *“Ecco vi annuncio una grande gioia”*.

Attenzione però a non smarrirsi nei meandri delle illusioni che la nostra società sforna a piene mani. *“Ecco la felicità dell’uomo moderno, - osservava amaramente Erich Fromm - guardare le vetrine e comperare tutto quello che può permettersi, in contanti o a rate”*.

La vera gioia invece è dentro, nel profondo del tuo cuore, quando ti senti amato, perdonato, accolto come un figlio dal Padre che ti corre incontro per abbracciarti e donarti il suo amore. *“Ascolta il tuo cuore e allora saprai Ti svelo un segreto, se cerchi un amico: Il Signore ti sta amando già.”*

“L’anima umana - diceva lo scrittore Julien Green - è un abisso che attira Dio, e Dio solo lo può colmare”.

Buon cammino!

dan e jesus





MADONNA del Pianto

di Albino - Bg



Il Santuario della *Madonna del Pianto* sorge all'estremità meridionale di Albino, cittadina in provincia di Bergamo situata sulla destra idrografica del fiume Serio.

Abbastanza rari sono i Santuari mariani con questa dedicazione; sebbene le fonti evangeliche non parlino mai di un vero e proprio pianto della Vergine, la dicitura è legata ad alcuni eventi dolorosi della vita della Madonna, in particolare connessi alla passione di Gesù.

Il titolo non è presente nel martirologio cattolico che regola il culto liturgico dei santi e delle varie festività mariane. La sua devozione è quindi presente a livello locale solo in alcune diocesi, per le quali rappresenta la patrona principale o secondaria, e attorno a determinati santuari.

Il Santuario di Albino risale al XV secolo, ma la sua notorietà e l'afflusso dei fedeli aumentò notevolmente nel XVII secolo quando vi avvenne un fatto prodigioso che la tradizione ha costantemente tramandato sino a noi.

Il 18 dicembre 1655, un povero fanciullo al quale i briganti avevano tagliato la lingua, perché non avesse a rivelare un delitto da essi compiuto, invocando la Madonna della Chiesetta del Pianto, riacquistò la lingua e la favella.

In seguito il Santuario venne ampliato e raggiunge una grande rinomanza specialmente tra le persone colpite da disturbi della parola, come ricorda Giovanni De Carlis nel suo libro *"Santuari Mariani legati alla storia dei Sordomuti"*. Nel corso del 1800 il luogo sacro venne a notevolmente ampliato e portato all'aspetto attuale.

All'interno, sono conservate pregevoli opere d'arte tra cui un dipinto del Moroni raffigurante *Cristo che porta la croce*.

Al centro del coro, è collocata una *Pietà*, opera di Enea Salmeggia, datata 1624; il corpo del Cristo è adagiato nel grembo della Vergine e sorretto dall'Apostolo Giovanni. Attorno la figura delle donne imploranti e degli apostoli. Sullo sfondo il Golgota con le croci.





RiVivi Santa Maria

15 gennaio 2012

Originate in festa



Sant' Agnese

22 gennaio 2012





La vita consacrata:

immagine della sequela di Cristo



Il messaggio della Commissione Episcopale per la 16° Giornata Mondiale della Vita consacrata

“Un sentito ringraziamento per la testimonianza evangelica e il servizio alla Chiesa e al mondo offerto da voi, che vi siete consacrati totalmente nella sequela di Gesù Cristo”. Si apre così il messaggio della Commissione Episcopale Italiana pubblicato, il 6 gennaio, giorno della Solennità dell’Epifania del Signore, in occasione della 16° Giornata Mondiale della vita consacrata, che si celebrerà il 2 febbraio 2012.

“La vostra presenza carismatica e la vostra dedizione, in tempi non facili, sono una grazia del Signore, un segno profetico ed escatologico mai abbastanza apprezzato” scrive ancora la CEI, sollecitando il clero e la vita consacrata ad “accogliere cordialmente gli orientamenti pastorali che la Chiesa in Italia si è data per questo decennio”

Tema della giornata è “Educare alla vita buona del Vangelo”, un invito che implica “l’educarsi alla vita santa di Gesù”, quale dono e impegno primario di ogni persona che voglia farsi Sua discepolo.

Nel messaggio vengono citate le parole di Giovanni Paolo II, quando, nel documento *Vita consacrata*, scrisse che essa “costituisce memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù come Verbo incarnato di fronte al Padre e di fronte ai fratelli”.

“Il *proprium* della vita consacrata – scrive ancora la Commissione Episcopale - è riproporre la forma di vita che Gesù ha abbracciato e offerto ai discepoli che lo seguivano: l’*evangelica vivendi forma*”, una testimonianza fondamentale per tutte le altre forme di vita cristiana che tratteggia un percorso ideale “educativo, antropologico ed evangelico”.

A partire da questa prospettiva, i presuli italiani richiamano quattro note, a dimostrazione della “coerenza della vita con la vostra specifica vocazione” e al tempo stesso della “fecondità di un assiduo cammino formativo”.

La prima nota indica “il primato di Dio”. Partendo dal presupposto che la sfida principale

del tempo presente è la secolarizzazione “che porta all’emarginazione e all’insignificanza di Dio e lascia l’uomo solo con la sua rabbia e la sua disperazione”, come spesso sottolineato da Benedetto XVI, la CEI pone in luce l’urgenza di una nuova evangelizzazione “che metta al centro dell’esistenza umana il primo comandamento di Dio, la *confessio Trinitatis* e la Parola di salvezza”.

“Nella misura in cui testimoniate la bellezza dell’amore di Dio – si legge ancora nel messaggio - nella vostra esistenza trasfigurata dalla bellezza della sua santità, voi spandete quel ‘buon profumo divino’ che può richiamare l’umanità alla sua vocazione fondamentale: la comunione con Dio, che ogni uomo desidera”.

Il secondo punto è la fraternità universale, “sogno di Dio, Padre di tutti”, che ha come obiettivo la missione di Cristo e dei discepoli di “raccolgere in unità i figli di Dio dispersi”, resa quanto mai attuale dalla dilagante conflittualità “che deteriora le relazioni umane”.

Citando, ancora, le parole di Papa Wojtyła: “per presentare all’umanità di oggi il suo vero volto, la Chiesa ha urgente bisogno di comunità fraterne, le quali con la loro stessa esistenza costituiscono un contributo alla nuova evangelizzazione”, i presuli esclamano: “Che bella testimonianza ecclesiale possono offrire alle parrocchie, alle famiglie e ai giovani autentiche fraternità, capaci di accoglienza, di rispetto e di accompagnamento!”.

Un invito, perciò, alle comunità religiose ad essere scuole di fraternità “che impegnano i propri membri alla formazione permanente alle virtù evangeliche: umiltà, accoglienza dei piccoli e dei poveri, correzione fraterna, preghiera comune, perdono reciproco, condividendo la fede, l’affetto fraterno e i beni materiali”, segni di un amore che “sa aprirsi alla Chiesa particolare, a quella universale e al mondo”.

Segue, quindi, l’esortazione, nella terza nota, allo zelo divino, sul modello di Gesù e degli apostoli che “in un mondo apatico, dominato dagli istinti e dalle passioni” hanno testimoniato la forza straordinaria che proviene dallo Spirito Santo “fuoco divorante, rovetto ar-

dente che brucia senza mai consumarsi”.

Lo stesso Benedetto XVI, infatti, rivolgendosi, nel discorso del 22 maggio 2006, ai superiori generali degli istituti di vita consacrata e delle società di vita apostolica, ebbe a dire: “Appartenere al Signore vuol dire essere bruciati dal suo amore incandescente, essere trasformati dallo splendore della sua bellezza, mantenere sempre ardente nel cuore una viva fiamma d’amore”.

Ed è proprio della perdita di questo zelo che, secondo i vescovi, dovremmo preoccuparci: “non tanto della contrazione numerica delle vocazioni”, ma della mancanza “del fuoco d’amore che animava Gesù e i santi”, pretesto per una vita mediocre.

“Per la nuova evangelizzazione a cui la Chiesa oggi è chiamata – si legge nel documento - occorrono appassionati di Gesù e dell’uomo, sentinelle che sanno intercettare gli orizzonti della storia, di cui ancora una volta Dio ha deciso di servirsi per realizzare il suo disegno d’amore”. Nuovi santi, quindi, da cercare, primariamente, nella vita consacrata “da sempre laboratorio di nuovo umanesimo, cenacolo di cultura che ha fecondato la letteratura, l’arte, la musica, l’economia e le scienze”.

Ultima riflessione su cui i vescovi si soffermano è lo stile di vita all’insegna “dell’essenzialità, della gratuità, dell’ospitalità”, come suggerito dalla povertà evangelica, e incentrato sulla castità consacrata che “aiuta a riqualificare la sessualità e a dare ordine e significato vero agli affetti, orientandoli a un amore fedele e fecondo”.

Un ultimo incitamento, prima di concludere il messaggio e affidare i consacrati alla benedizione della Vergine Maria, perfetta discepolo e dolce maestra, è quello vivere lo zelo divino così come Gesù l’ha vissuto “con la costanza e la fiducia che hanno vinto le resistenze più dure e superato i pregiudizi più perversi e con l’amore misericordioso che lo ha spinto a dare se stesso in offerta per tutti. Se lo Spirito di Gesù abita nei nostri cuori, anche noi potremo fare quel che ha fatto lui”.

www.zenit.org





Adotta un nonno di Ambanà

In occasione del Santo Natale abbiamo bonificato 440,00 € per “Adotta un nonno di Ambanà (Bolivia)”. Sono arrivate tre nuove adesioni che, unite agli amici di Padre Valentino, ex coristi dell’ ex Coro “Plinio Milani” sono un buon aiuto alla comunità di Ambanà. Ringraziamo chi ha accolto il nostro messaggio e riproponiamo l’iniziativa:

CON 35,00 € ALL’ANNO SI GARANTISCONO 24 KG DI FARINA, 24 KG DI PASTA, 12 KG DI RISO AD UN POVERO DELLA COMUNITÀ.

Referenti ore serali

Enrica Bonacina 0341-681616 Anna Pennati 0341-681131

Per un’ offerta con la ricevuta valida per la detrazione fiscale nel 730 si può effettuare un bonifico su:

BANCA POPOLARE ETICA FIL. FIRENZE
IBAN IT62 0050 1802 8000 0000 0111 082

INTESTATO A:

GRUPPO OSPEDALE ESCOMA VIA FERRERO 60
STRADA IN CHIANTI (FI) - C.F. 94059390487

CON LA CAUSALE:

PROGETTO PARROCCHIA AMBANA’



Premio della Bontà 2012

“La presente per esprimere la mia personale segnalazione circa l’assegnazione del Premio della Bontà 2012.

Si tratta di un uomo che da molti anni si avvicina, in modo silenzioso, amorevole e fraterno, agli olginatesi che per motivi di salute si trovano ricoverati in ospedali e istituti, nonché costretti nelle loro case in attesa di guarigione o sollievo.

Si tratta di un uomo che, oltre a portare a queste persone la propria compagnia, il conforto e le parole di una persona cara, essendo un sacerdote, porta loro anche il conforto e la Parola di Dio, nonché la Santissima Comunione. Questo suo operare è costante e quotidiano e si svolge nel silenzio; il suo conforto arriva a toccare ogni “fratello”, credente o no.

I suoi modi gentili, pacati e generosi fanno di lui un uomo buono, la sua umiltà e la sua semplicità dei suoi gesti rivelano un vero uomo di Dio.

Inoltre il 2012 sarà un anno importante nella sua vita sacerdotale: ricorrerà infatti il 60° anniversario della sua ordinazione, sessant’anni dedicati a Dio e agli altri, anche agli olginatesi.

Per me e credo per tutti, **DON ANGELO RONCHI** è un esempio quotidiano di generosità, di un uomo che cerca di adoperarsi per gli altri mettendosi a disposizione, diffondendo l’importanza di certi valori come l’accoglienza, la vicinanza, l’aiuto, l’ascolto, l’amicizia, l’umiltà, la speranza, la fede nella Provvidenza.

È vero, qualcuno potrebbe ribadire che, essendo un sacerdote, è suo compito fare queste cose. Ma quello che avvalora questo suo incarico è il suo modo di fare e di essere che è davvero speciale.

Non vorrei limitare Don Angelo a queste poche righe... sappiamo tutti che la sua giornata è scandita anche da numerosi altri impegni, sempre legati al prossimo e a diversi progetti. Ma in questo caso vorrei puntare l’attenzione solo su ciò che vi ho sopra spiegato.

Ringraziandovi per l’attenzione che mi avete prestato, vi auguro un sereno anno nuovo.”



UN'ISOLA

DIARIO DI BORDO

Caro Diario di Bordo,
 Siamo gli Auchan, l'unico punto vendita di Isola di Madesimo tocca a noi parlarvi dell'ultima mitica serata di questa vacanza, serata all'insegna della musica e del ballo. Dopo l'apparizione di un eccezionale ospite, magnifico presentatore che ha **DIVERTERISSATO** tutti con la sua simpatia **CHIEDERESSENDO** cosa **VORREBBERO** per Natale. Una giuria selezionata con molta cura ha eletto vincitore il secondo gruppo (Peccato solo che Lucrezia abbia cantato troppo poco). Comunque anche gli altri due gruppi sono stati molto intonati. Il resto della serata è proseguito alla grande con un gioco musicale nuovissimo: si poteva vincere soltanto lanciando la proprio capo- gruppo contro Matteo cercando di colpirlo nel modo più doloroso possibile. Dopo il karaoke ci sono state le elezioni di Mister e Miss Madesimo con l'aggiunta di Mr Settantenne. Nonostante la troppa concorrenza, quest'ultimo titolo è stato vinto dal Don Egi, mentre, oltre ai quattro miss e mister (Gli stragettonati Kevin ed Anna, l'affascinante Feme e Valentina) a venire premiati sono stati anche i più originali della vacanza: i migliori sono stati Carlotta Lupo (che ne ha vinti ben due), Feme (Il più malmenato) e l'intellettuale Devizzi. Durante la nottata Devizzi è stato come sempre il migliore in una storica partita con il notturna. Il risveglio è stato altrettanto simpatico grazie alle sderenate del primo piano che hanno saputo svegliare in modo originale i ragazzi del camerone battendo con mestoli e pentole. Dopo la super pulizia di tutta la casa, durante il pranzo siamo stati capaci di stupire ancora, il Don ha ricevuto l'ennesimo regalo inaspettato, e ci ha ringraziato raccontandoci le sue avventure automobilistiche con i tutori della legge. Ed eccoci siamo arrivati alla fine dell'ultimo diario di Bordo. Ci è stato chiesto di strappare qualche lacrima, ed è quello che proveremo a fare. Che dire quando pensiamo ad Isola? Forse certe persone dicono che siamo ripetitivi che alla fine di ogni vacanza diciamo le stesse cose; ma è perchè sono quelle le cose che

abbiamo dentro, le cose a cui più teniamo, le cose che escono sempre alla fine dei giorni passati insieme. C'è poco da fare, questa è come se fosse una seconda casa per noi. E noi siamo la grande famiglia che ci abita. Una famiglia in cui esplodono litigi a volte qualche piccola antipatia, ma comunque in cui ciascuno si fa conoscere per come è veramente. Una famiglia in cui tutti hanno il loro posto in cui stare insieme è l'unico modo per avere la più bella vacanza che ci sia.

Quindi un GRAZIE, VERAMENTE, A TUTTI NOI!

Gli Auchan





DA SOGNO A DOLESCENTI

ISOLA DI MADESIMO 5/01/2012

GRAZIE E NON SOLO!

GRAZIE PER LA DEDIZIONE CON CUI VOI SERVITE I RAGAZZI E LE RAGAZZE CHE VI VENGONO AFFIDATI.

GRAZIE PERCHÈ VOI AVETE AVUTO UN SORRISO E UNA PAROLA "GENTILE" PER TUTTI.

GRAZIE DAVVERO DI CUORE!

NON È FACILE ESPRIMERE CON PAROLE I SENTIMENTI, LA NOSTALGIA CHE RIMARRÀ TRA NOI: AVETE LASCIATO UN SEGNO TANGIBILE.

LA PRIMA COSA CHE MI VIENE IN MENTE È IL TESORO DI INSEGNAMENTI CHE CI AVETE GRATUITAMENTE TRASMESSO. I GRANDI MOMENTI VISSUTI INSIEME, GLI INCONTRI DI PREGHIERA E I CANTI DELLA SANTA MESSA, I GIOCHI, IL TANTO DIVERTIMENTO E IL CONDIVIDERE 24H SU 24 OGNI MOMENTO CI HANNO INSEGNATO AD INSTAURARE UN DIALOGO VERO E MERVIGLIOSO, E NON È DA TUTTI!

SAPER CREARE ATTORNO A SE QUESTO ALONE DI GIOIA CONTAGIOSA E DI PACE AUTENTICA È CAPACITÀ DA SANTI! NELLA DIVERSITÀ DI CARATTERI E DI CARISMI SIETE STATI CAPACI DI RENDERE UNICI ED IR RIPETIBILI TUTTI I GIORNI DELLE VACANZE INVERNALI QUI AD ISOLA.

PORTEREMO SEMPRE "GELOSAMENTE" NEL NOSTRO CUORE CIÒ CHE ABBIAMO RICEVUTO: LA BELLEZZA NEL DONARE CON ALLEGRIA!

CARO STEFANO, CARO

MATTEO E CARISSIMA GIULIA CI HA APERTO IL CUORE, COME IN UNA GRANDE FAMIGLIA...

NON POSSIAMO CERTO PERÒ DIMENTICARE DON EUGENIO:.

GRAZIE PER LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE, PER LE INTERROGAZIONI E SPIEGAZIONI DEL VANGELO, CON LE QUALI MAGARI CI FACEVI ANCHE UN PO' SORRIDERE, MA DOVE IL MESSAGGIO CHE PORTAVI ERA EFFICACE E FACILMENTE COMPRESIBILE DAI RAGAZZI PIÙ RESTII A FARSI COINVOLGERE.

NELLA RICORRENZA DEI TUOI 70 ANNI RINGRAZIAMO IL SIGNORE PER IL DONO DEL TUO SACERDOZIO E MINISTERO TRA NOI, TRA I TUOI GIOVANI, SVOLTO SEMPRE CON GIOIA, FEDE E TANTA PASSIONE.

SENTIAMO IL DOVERE DI CHIEDERTI SCUSA PER TUTTE LE VOLTE CHE, A CAUSA DELLA NOSTRA "GIOVANE" ETÀ NON ABBIAMO ACCOLTO E COMPRESO GLI INVITI E I SUGGERIMENTI UTILI AL NOSTRO CAMMINO. PROMETTIAMO DI

IMPEGNARCI IN QUESTO NEI PROSSIMI MESI... E POI SICCOM E TUTTI I SALMI FINISCONO IN GLORIA, IN GLORIA DI QUESTO SALMO DI RINGRAZIAMENTO LO VOGLIAMO RIVOLGERE

PERSONALMENTE ALLE NOSTRE CUOCHE ELSA, LUIGIA ED ANGELA SENZA DIMENTICARE ADRIANO "FACTOTUT" DI QUESTI GIORNI DI PERMANENZA NELLA NOSTRA CASA DI ISOLA.

MI SA PERÒ CHE MANCA ANCORA QUALCOSA, O MEGLIO QUALCUNO; SÌ, CARI RAGAZZI E RAGAZZE. SENTITEVI CHIAMATI PER NOME UNO AD UNO NON DAI VOSTRI EDUCATORI MA DAL SIGNORE. E' LUI CHE VI CHIAMA SINGOLARMENTE, VI PONE NEL CUORE TANTE DOMANDE ED ATTENDE UN VOSTRO CENNO, UNA CHIARA E DECISA RISPOSTA.

IO VOGLIO LASCIARVI NEL CUORE UNA SEMPLICE FRASE:

ASCOLTATE CHI VI VUOLE BENE, PERCHÈ SE FATE SOLO DI TESTA VOSTRA È FACILE CADERE, ARRENDERSI E SBAGLIARE! E PERCIÒ BUON CAMMINO A TUTTI LUNGO QUESTA STRADA CHE PORTA DRITTO DRITTO AD INCONTRO IL SIGNORE GESÙ FATTOSI BAMBINO.

VI VOGLIO BENE!

MARCO RIGAMONTI





CAPODANNO 2012 IN ORATORIO

Quest'anno il nostro oratorio ha proposto questa iniziativa, lanciando a tutta la comunità l'invito a festeggiare l'arrivo del nuovo anno con un grande cenone. Come ogni nuova proposta, anche questa ha suscitato le reazioni più dispa-



rate, chi ne era entusiasta e chi ne era scettico, ma avendovi partecipato le uniche parole per descrivere questa serata non possono che essere: UN SUCCESSO!!

Eh si proprio così, circa 200 persone hanno raccolto l'in-

vito a partecipare a questa festa e puntuali la sera del 31 dicembre si sono presentate nel nuovo salone dell'oratorio. Noi eravamo tra di loro e quello che abbiamo trovato è stata una bella sorpresa: un salone piacevolmente adobbato con delle lunghe tavolate preparate e predisposte con cura. L'organizzazione è stata perfetta, ad ognuno veniva indicato il tavolo assegnato e una volta che tutti ci siamo accomodati è iniziata la cena vera e propria, un susseguirsi di portate ben cucinate. Pur essendo veramente in tanti ed eterogenei, tutto ha funzionato, il cibo era ottimo, la compagnia divertente e l'animazione ha coinvolto tutti con allegria.

E' stato davvero bello trascorrere una serata in questo

modo, festeggiando insieme a tutta la comunità e anche unendoci in un piccolo momento di preghiera per accogliere il nuovo anno.

E' quindi un dovere ringraziare tutti coloro che ci hanno permesso di trascorrere una serata così familiare: le cuoche che hanno preparato con cura tutte le pietanze, le mamme e i papà che sono stati degli ottimi maestri di sala, tutti coloro che hanno organizzato dietro le quinte e ovviamente Don Eugenio che ha proposto questa iniziativa riuscendo a riunire la comunità in un bel momento di festa, che speriamo sia solo il primo di una lunga serie.

GruFam



Oratorio

Sempre più un cantiere aperto. l'immagine, se pur suggestiva, ci è ormai familiare. certo non mancano né pause né momenti difficili, ma l'entusiasmo e l'impegno dei tanti volontari sospingono a investire sui sogni.

Un testo della spiritualità indiana, spiega più di tante parole, lo spirito e l'anima dei nostri volontari.

"Un vecchio stava scavando un orto, "Cosa stai facendo" gli chiesero. "Pianto un albero di mango" rispose. "Pensi forse di riuscire a mangiarne i frutti?" gli obiettarono. ma egli replicò "No, io non vivrò abbastanza per gustarne i frutti, ma gli altri sì. anch'io per tutta la vita ho mangiato frutti di mango piantati da altri".

In verità li stiamo già gustando, anche se il raccolto pieno sarà di altri. ma la strada intrapresa è quella giusta. Anche sul versante delle strutture. Siamo a due terzi.

La generosità dimostrata con le offerte natalizie è più che incoraggiante oltre ogni previsione.

Sono state raccolti 42.350,00 Euro così ripartiti:

€ 1.200(1); € 1.000(3); € 500(3); € 300(2); € 250(3); € 220(1); € 150(8); € 100(38); € 80(1); € 70(5); € 50(140); € 40(13); € 30(54); € 20(252). Tutte le altre da € 15 a € 5. A questa somma occorre aggiungere altre voci straordinarie: € 5000(NN); € 2000(ultimo dell'anno); € 1400(tombolata).

Un grazie di cuore a tutti i formidabili operai di questo stupendo e ininterrotto cantiere che è il nostro Oratorio.

don Eugenio



Quando si ballava al “pràa”: una vicenda del XVIII secolo

a cura di **Urbano Aldeghi (1- continua)**

“Ul pràa”, un toponimo che probabilmente dice poco o nulla alle nuove generazioni o agli olginatesi di recente data. L’espressione dialettale, ancora nel secolo scorso indicava una striscia di terra incolta in riva al lago che si estendeva “dal sit di Pescàdur, giò, fèn ai Balugani”, oltre, vi erano altre terre basse e un vasto canneto. Poi, negli anni ’80 del Novecento, i lavori per realizzare la passeggiata a lago ne mutarono definitivamente l’aspetto originario. In tempi lontani, le acque dell’Adda, allora sicuramente abbondanti, si addentravano verso la collina formando una grande ansa che arrivava a lambire la traccia di un sentiero sul quale, nell’altomedioevo verrà ricalcata la strada detta “della Pacciarda” che conduceva ai cascinali delle Gattinere, (un resto di tale percorso è ancora riconoscibile nel tratto di sterrato tra le vie Amigoni e del Pino).

L’insenatura lacustre, nel proseguo dei tempi, con l’accumularsi sul fondale di sedimenti fangosi venne ad interrarsi, tramutandosi in una distesa di terre acquitrinose, soggette alle ricorrenti piene del lago, e tale rimase, se non con minimi mutamenti, per lunghissimi tempi, nella libera disponibilità della gente, ovvero, di quanti vi portavano gli animali al pascolo o raccattare sterpi per il focolare.

Lo stato di libero utilizzo del cosiddetto “pràa”, cambiò nel 1600, quando, la Comunità di Olginate, nella difficoltà a far fronte alle esose tassazioni della Camera fiscale spagnola, decise di alienare alcune di queste terre, le più asciutte e coltivabili, che vennero acquistate dai signori Lavelli confinanti con altri loro possedimenti.

Così si giunse al terzo decennio del 1800, quando la vasta area, ancora acquitrinosa, venne modificata e ridimensionata notevolmente dalla originaria estensione, questo avvenne per la realizzazione di un terrapieno dalla costruenda strada militare austriaca (dal 1815 i territori lombardi erano stati inglobati nell’Impero Austro-Ungarico), destinata a velocizzare gli spostamenti di truppe da Milano all’Austria, passando per lo Stelvio, questo lavoro richiese rilevanti riporti di materiale terroso, che alzarono il livello dei terreni, e formarono la strada rettilinea che è l’attuale via Cesare Cantù.

Ma ancora prima di tali cambiamenti, la parte più asciutta e pratica del luogo adiacente all’abitato, funzionò per lungo tempo, come sito abituale per i mercati e le sagre, a motivo della esiguità degli spazi all’interno del paese, (è noto che sino al 1784, la chiesa di s. Margherita e la torre di guardia del porto occupavano gli spazi dell’attuale piazza Garibaldi).

Le sagre, nel loro insieme di sacro e di profano, rappresentavano al tempo, le rare occasioni di festa e divertimento per la gente comune e, se ben riuscite, erano anche motivo di orgoglio per le stesse comunità.

Perciò, per tenere alto il tono di una sagra non potevano mancare i giochi dei saltimbanchi e le bancarelle delle mercanzie, ma, soprattutto, non mancava la musica dei “sunadùr” che al suono del “baghet” (cornamusa delle Prealpi), della “viella”, (antenato

del violino), dell’antichissimo e mitico flauto di “pan”, e della “ghironda”, (organetto a manovella), accompagnava gli immancabili balli popolari dai nomi, per noi moderni, insoliti, come: “farandola” che “si fa in fila in quanti si vuole” guidati da un capofila a formare le figure di girotondi, ponti, spirali, e poi la “carola” che si danzava tenendosi per mano in cerchio, il quale, ritmicamente, si allargava e si stringeva. E ancora: “ballondio”, “ridda”, “mercanzia”, ecc. comunque, tutti balli che coinvolgevano una grande quantità di persone, tanto che per una buona riuscita era raccomandato: “pur che il loco sia capace et spazioso” e, l’ampio spazio del “pràa” ben era adatto alla bisogna.

Una conferma, seppur indiretta, dell’uso del “pràa” per i balli nelle feste del paese, viene da un documento ritrovato nell’Archivio di Stato a Milano, in parte scolorito dall’umidità per cui molte parole risultano illeggibili, nello scritto, i due olginatesi Zaccaria Crotti e Santino d’Adda si appellano all’“Illustrissime et eccellentissime princeps” Gian Galeazzo II Sforza (1469 - 1494), duca di Milano, per confutare un ordine di arresto nei loro confronti, in quanto accusati di aggressione e ferimento di persona in una lite avvenuta proprio al “pràa” di Olginate nel bel mezzo di una sagra. Inoltre, i supplicanti, confutano le accuse dando la loro versione dei fatti.

Il reperto ci riporta a un pomeriggio di festa nell’anno 1479, doveva essere il 20 di luglio, giorno nel quale si celebrava la ricorrenza di s. Margherita d’Antiochia, allora la patrona del paese. Immaginiamo il posto della sagra affollato di gente, che, come era consuetudine per queste occasioni, confluiva numerosa dai paesi vicini e dalle confinanti terre bergamasche, al di là del fiume, da pochi anni (1455) territori di Venezia.





MAGISTERO DELLA CHIESA E LAVORO

A cura di Ferruccio Milani

Ogni lavoro merita un salario. L'antico catechismo parlava di dare la giusta mercede agli operai e il non darla era considerato peccato grave. Ma è pur vero anche il contrario: ogni salario presuppone un lavoro. Dunque il lavoro fa parte della vita umana. *“L'equa distribuzione del reddito va perseguita sulla base di principi non di sola giustizia commutativa, ma anche di giustizia sociale considerando, oltre al valore oggettivo della prestazione, il valore umano dei soggetti che lo compiono”* (Padre Elio dalla Zuanna). Il testo conciliare *Gaudium et Spes* (67) afferma che una giusta retribuzione deve poter garantire i mezzi sufficienti per permettere al singolo e alla sua famiglia una vita dignitosa (...) corrispondente al tipo di attività e grado di rendimento economico di ciascuno.

Per la grande maggioranza, il lavoro retribuito è il mezzo più importante per provvedere ai propri bisogni, ma non si tratta solo di svolgere un lavoro retribuito; occorre ragionare in rapporto alle tasse, alle varie imposte, solo così si può parlare di dignità. Uno sguardo prospettico rivela il bisogno di mettere in campo nuove iniziative, una sorta di alleanza per il lavoro oppure dialoghi per il lavoro, in grado di riunire i Sindacati, Imprenditori e Stato, in maniera tale da ridisegnare politiche solidali e redditi equi.

Già 30anni fa la *Laborem Exercens* (19) ricordava come il reddito dovrebbe essere tale da non obbligare ambedue i genitori, e in particolare le madri nei primi anni di vita dei figli, ad avere un lavoro troppo assorbente fuori casa. Per la verità, il lavoro è stato considerato troppo spesso nel suo aspetto di sola fatica e costrizione, aspetti che hanno reso necessari e doverosi gli interventi per limitarlo e garantirlo nei suoi aspetti retributivi e di sicurezza.

Ma oggi, molto spesso, il reddito viene pensato come sinonimo di benessere. Nella *Populorum Progressio* (19) si legge: *“La ricerca esclusiva dell'aver diventa un ostacolo alla crescita dell'essere e si oppone alla sua grandezza...”* Da Giovanni Paolo II si è poi appreso che il lavoro: *“è il gesto libero di autentica partecipazione alla creazione (...) componente essenziale per la realizzazione dell'uomo...”* Indubbiamente attorno al principio della dignità del lavoro

umano, si è venuto a creare un felice punto di incontro tra il pensiero giuridico moderno e il pensiero Sociale della Chiesa.

“...Di fronte alla crisi di grandi dimensioni cui stiamo vivendo, uno dei modi per uscirne, nella necessaria pazienza dei tempi lunghi, consisterà nel recuperare e ritornare anche a questo senso del lavoro, esso non risponde solo al bisogno materiale, immediato dell'acquisizione di un reddito, ma alle grandi domande di assoluto presenti in ogni uomo...” (Padre Elio dalla Zuanna) Il pensiero sociale della Chiesa senza ignorare gli sviluppi delle scienze economiche, invita ad un confronto stimolante, ad affrontare i problemi concreti in tutti i loro aspetti, e ciò invita ad applicare e a stimolare i campi dei vari saperi per creare modelli reali ed efficaci anche nel campo del reddito per un vivere bene.

Apertura nuovo Sportello

Dal 1° novembre 2011 è stato attivato presso la sede della Lega Consumatori di Lecco lo sportello, inserito nel progetto **“Energia: Diritti a Viva Voce”** che si propone di rendere i consumatori più informati e consapevoli al fine di sapersi orientare in un mercato dell'energia e del gas più competitivo ed efficiente. Il progetto prevede un insieme di servizi fisici e telematici, per la tutela degli utenti del servizio energetico italiano. Si tratta di una rete di 45 sportelli distribuiti sul territorio nazionale, che si pone l'obiettivo di informare ed assistere i Consumatori finali del servizio elettrico e del gas, anche sulle eventuali controversie insorte tra l'utente e il fornitore del servizio.

Il nuovo sportello è a Lecco in via Balicco 113- 7° piano; aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,00; per informazioni Te1. 0341- 350450 interno 4.

SABATO 18 FEBBRAIO ORE 16.00 IN AULA MONS. COLOMBO ASSEMBLEA SOCI ACLI PER RINNOVO CARICHE ED ELEZIONE DELEGATI AL XXV CONGRESSO PROVINCIALE ACLI LECCO

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

«Dieci lebbrosi, fermatisi a distanza, alzarono la voce dicendo: «Gesù maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono sanati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un samaritano. Ma Gesù osservò: «Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?» (Vangelo di Luca 17,11-18). E ci voleva proprio una straniera, immigrata, che tornasse a render gloria a Dio, ringraziando il Gruppo Caritativo Parrocchiale: «Io, mio marito e tutta la mia famiglia, vi ringraziamo per la generosità dell'aiuto costante. Vogliamo dirvi quanto è importante l'aiuto che ci fate, grazie mille. L'aiuto di Dio sia sempre con voi, con noi e con tutti». E' questo un ringraziamento sentito e delicato; altri ringrazieranno a voce, mentre altri interpreteranno come dovuto ciò

che gli è stato gratuitamente elargito. I volontari del Centro Amico e del Gruppo Caritativo Parrocchiale sono comunque consapevoli che la loro attività trova spiegazione e ringraziamento soltanto nella parola del Signore: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Questa immedesimazione di Gesù nei fratelli più piccoli, la vive anche chi depone la propria offerta nella cassetta "Farsi prossimo": un modo concreto di "dividere il pane con l'affamato e di coprire di vesti chi è nudo"; così come in effetti avviene con la confezione di pacchi-viveri e il rifornimento di indumenti a favore di famiglie in difficoltà.

Nel mese di gennaio è stata raccolta la somma di € 312,00. Per tutti noi rimane pur sempre valido ciò che ha lasciato scritto il compianto teologo don Giovanni Moiola: «Noi non siamo capaci di vivere la carità se Dio non ci fa dono della carità». Preghiamo per ottenere questo dono.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO"

VIA CESARE CANTÙ, 81
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° GIOVEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

IL GUARDAROBA DEL CENTRO AMICO,
CHE DISTRIBUISCE INDUMENTI A FAMIGLIE DISAGIATE,
CERCA VOLONTARIE PER IL SUO FUNZIONAMENTO.
GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO RISPOSTO
ALLE VARIE RICHIESTE PRECEDENTI

«Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome avrà la sua ricompensa»

Oratorio
Amici di S. Rocco Euro 280,00

Ritiro Spirituale

La Parrocchia propone per **mercoledì 11 marzo** una mezza giornata di ritiro spirituale per prepararsi alla S. Pasqua, presso il **Santuario di S. Maria Assunta in Baccanello di Calusco d'Adda**. Partenza ore 14.00 da p.zza Volontari del Sangue. La quota di partecipazione è di Euro 15,00, da versare all'iscrizione alle sigg. Tina Mione, M. Carla Frigerio e Antonella Panzeri entro domenica 8 marzo.

Festa di S. Agata

Per ragioni organizzative la "Pizzata" in Oratorio per tutte le donne prevista per sabato 4 è stata spostata a **sabato 11 febbraio, alle ore 19.00**, sempre in **Oratorio**. Menù: Antipasto, pizza, dolce, caffè e bevande al costo di Euro 15,00. Seguirà una tombolata animata da Norma Iscrizioni presso le Sigg. Tina Mione, M. Carla Frigerio e Antonella Panzeri entro mercoledì 8 febbraio.

Tour/Pellegrinaggio dal 28 maggio al 1 giugno 2012

BASILICA DI MONTE BERICO, GORIZIA, POSTUMIA, CAPODISTRIA, TRIESTE, ISOLA DI BARBANA, GRADO, AQUILIEA, PALMANOVA.

1° giorno: Partenza da Olginate alla volta di Vicenza e celebrazione della S. Messa alla Basilica del Monte Berico. Pranzo in ristorante e partenza per Treviso per la visita di Villa Emo del Palladio. Al termine partenza per Grado. Sistemazione in hotel 3* con piscina. Cena e pernottamento.

2° giorno: Prima colazione in hotel e partenza per Capodistria, visita guidata e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Postumia e ingresso alle grotte, un intrecciarsi di 20 Km di gallerie e sale con magnifiche creazioni calcaree, stalagmiti e stalattiti di varia forma. Rientro in hotel cena e pernottamento.

3° giorno: Prima colazione in hotel e partenza per Redipuglia, visita guidata del più grande Sacario Militare Italiano. Costruito dall'Architetto Giovanni Greppi, custodisce 100.000 caduti della grande guerra. Pranzo in ristorante, nel pomeriggio visita guidata di Trieste, territorio di confine, dove i palazzi raccontano vari stili e epoche; qui convivono armoniosamente vestigia romane con edifici del Settecento e di stampo Asburgico. Da visitare la chiesa romanica di S. Silvestro, quella barocca di Santa Maria Maggiore, piazza della Cattedrale, la chiesa di s. Giusto. S. Messa nel Tempio Mariano del monte Grisa (5 km da Trieste). Rientro in hotel cena e pernottamento.

4° giorno: Prima colazione in hotel e partenza per l'escursione in traghetto all'isola di Barbana, nella laguna di Grado, dove si potrà visitare il Santuario dedicato alla Madonna. Sorge nel VIII secolo, ricostruito più volte, ora ospita un convento Francescano. Celebrazione della S. Messa. Rientro in hotel per il pranzo e nel pomeriggio visita guidata di Gorizia, che ha salvaguardato la sua caratteristica ottocentesca di città giardino. Da visitare piazza della Vittoria, la chiesa barocca di S. Ignazio, la settecentesca fontana di Nettuno. Rientro in hotel cena e pernottamento.

5° giorno: Prima colazione in hotel e trasferimento ad Aquileia e visita guidata della città, fondata nel 181 a.C., fu un porto nevralgico delle comunicazioni commerciali, oltre che sede di attività artistico-artigianali del vetro, dell'ambra. Degni di nota la Basilica romanica, il pavimento a mosaico, la cripta. Pranzo in ristorante a Palmanova e nel pomeriggio visita guidata della città dove domina la geometria, una stella a nove punte con bastioni, baluardi. Degno di nota il Duomo, piazza Grande. Partenza per il rientro.

Quota a persona, base 30 pax, € 550,00. Quota a persona, base 40 pax, € 500,00 - Supplemento singola € 75,00

La quota comprende: Viaggio in pullman Gt; Pranzi e colazioni, bevande ai pasti. Visite guidate alla Villa del Palladio (ingresso escluso)-Capodistria-Sacario di Redipuglia-Trieste-Gorizia -Aquileia e Palmanova. Ingresso alle grotte di Postumia con guida e trenino-Biglietto Traghetto. Mercoledì 28 ore 21.00 sala mons. Colombo: incontro con il responsabile dell'Agenzia Olginatese Viaggi per delucidazioni sul pellegrinaggio e versamento acconto di € 100,00



Mese di Febbraio

5 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.30 ore 17.30	DOMENICA: Giornata della vita S. Messa Beltrami Nello S. Messa Lina Gilardi in Ghezzi S. Messa Mons. Giuseppe Viganò - sr. Edoarda Viganò S. Messa Francesco, Maria e Renzo Salogni	Ore 9.30 Catechismo 3 ^a Elementare Ore 11.00 S. Messa animata dai bambini della scuola materna Ore 12.30 Pranzo in oratorio Ore 15.15 Film "Il gatto con gli stivali"
6 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDI S. Messa Fam. Cardini e Isella S. Messa Stefano Corti	Ore 16.00-17.00 Adorazione nella cappella dell'Oratorio
7 ore 8.00 ore 18.00	MARTEDI S. Messa Bruno Galbiati S. Messa Umberto Albanese (i condomini)	
8 ore 8.00 ore 18.00	MERCOLEDI S. Messa Paolo Panzeri e Carmela Gilardi S. Messa Carlo Sala	Ore 21.00 Incontro Gruppo Giovani
9 ore 8.00 ore 20.30	GIOVEDI S. Messa Giuseppe Scaccabarozzi e Felicità Tentori S. Messa Pietro e Angela Ambrosiali	Ore 21.00 Incontro Adolescenti a Pescate
10 ore 8.00 ore 18.00	VENERDI S. Messa Giuseppe e Francesca Sottocornola S. Messa Mario Ripamonti e Maria Pozzoni	Ore 20.45 Rassegna cinematografica
11 ore 15.00 ore 16.00 ore 18.00	SABATO: Giornata dell'ammalato Confessioni S. Messa Sr. Egidia e Giuseppe Vidali (C.d.R.) S. Messa Augusto Sacchi e Maria Sabadini	Ore 9.30 Catechismo Comunicandi Ore 19.00 Festa di S. Agata (vedi pag. 13) Ore 20.45 Gruppi <i>Noi del sabato sera</i> e <i>Ci incontriamo in Oratorio</i>
12 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 17.30	DOMENICA: VI dopo l'Epifania S. Messa Mario Colombo e Adele Savini S. Messa Clementina e Eugenio Tentorio S. Messa Carolina e Gerardo Gilardi S. Messa Marino Bosisio e Isidoro Ripamonti	Ore 9.30 Catechismo 5 ^a elementare Ore 14.30 Incontro genitori e bambini di 2 ^a elementare
13 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDI S. Messa Giovanni Balossi e Amabile Cattaneo S. Messa Alfredo Varrone	Ore 16.00-17.00 Adorazione nella cappella dell'Oratorio Ore 21.00 Consulta decanale PG Malgrate porto
14 ore 8.00 ore 18.00	MARTEDI S. Messa Famiglia Cattaneo S. Messa Sorelle Vismara	
15 ore 8.00 ore 18.00	MERCOLEDI S. Messa Giuseppe e Paolina Gilardi S. Messa Marilisa De Capitani	
16 ore 8.00 ore 16.00 ore 20.30	GIOVEDI S. Messa Sr. Maria degli Angeli, Maddalena e Giovanna Mauri S. Messa Fam. Braga - Prati (C.d.R.) S. Messa Gruppo Missionario	Scuola della Parola Giovani Lecco S. Francesco
17 ore 8.00 ore 18.00	VENERDI S. Messa Giovanni e Assunta Sabadini S. Messa Carlo Panzeri	
18 ore 15.00 ore 16.00 ore 18.00	SABATO Confessioni S. Messa Comunità parrocchiale (C.d.R.) S. Messa Ezio Longhi	Ore 9.30 Catechismo 3 ^a elementare Ore 16.00 Assemblea ACLI Ore 20.45 Gruppi <i>Noi del sabato sera</i> e <i>Ci incontriamo in Oratorio</i>
19 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 17.30	DOMENICA: Ultima dopo l'Epifania S. Messa Enrica Tentorio S. Messa Mariolina e Giovanni Ripamonti S. Messa S. Ecc. Mons. Carlo, Mons. Giovanni e famiglia Colombo S. Messa Matteo D'ippolito, Angelo e Margherita Carrara	Ore 14.30 Tutto l'oratorio a Garlate per la sfilata di Carnevale
20 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDI S. Messa Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola S. Messa Primo Gilardi e Giuseppina Panzeri	Ore 16.00-17.00 Adorazione nella cappella dell'Oratorio Ore 20.30 Scuola della Parola Adolescenti Lecco Acquate



21	MARTEDI	ore 8.00 S. Messa Fam. Spreafico – Rigamonti ore 18.00 S. Messa Stefano Corti (i cugini Corti)	
22	MERCOLEDI	ore 8.00 S. Messa Sorelle Brini ore 18.00 S. Messa Giuseppe Perego e Francesca Redaelli	Ore 21.00 Incontro Gruppo Giovani
23	GIOVEDI	ore 8.00 S. Messa Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli ore 20.30 S. Messa Giuseppe Gilardi	
24	VENERDI	ore 8.00 S. Messa Felice e Luigia Gilardi e figli ore 18.00 S. Messa Calogero Ricciardi	
25	SABATO	ore 15.00 Confessioni ore 16.00 S. Messa Luigi Castelli (C.d.R.) ore 18.00 S. Messa Nicola Abbracciavento	Ore 9.30 Catechismo 5 ^a elementare Ore 20.45 Festa di carnevale dei gruppi <i>Noi del sabato sera e Ci incontriamo in Oratorio</i>
26	DOMENICA: I di Quaresima	ore 8.00 S. Messa Comunità parrocchiale ore 9.30 S. Messa Enrico Corti (classe 1944) ore 11.00 S. Messa Carlo Bosisio ore 15.00 Quaresimale e imposizione delle ceneri ore 17.30 S. Messa Gemma Gilardi e Abbondio Cornara	DOMENICA SPECIALE COMUNICANDI Ore 9.30 Catechismo Comunicandi Ore 11.00 S. Messa e presentazione alla Comunità' Ore 12.30 Pranzo in Oratorio Ore 14.30 Giochi
27	LUNEDI	ore 8.00 S. Messa Salvatore Gilardi ore 18.00 S. Messa Franco Gattinoni	Ore 16.00-17.00 Adorazione nella cappella dell'Oratorio
28	MARTEDI:	ore 8.00 S. Messa Elio Cereda ore 18.00 S. Messa Rosa Milani e Pietro Corti	Ore 21.00 Sala mons. Colombo incontro partecipanti al pellegrinaggio parr. col resp. dell'agenzia <i>Olginatese Viaggi</i> (vedi progr.)
29	MERCOLEDI:	ore 8.00 S. Messa Innocente e Rita Mazzoleni ore 18.00 S. Messa Katia Corti ore 20.45 Esercizi Spirituali	Ore 20.45 Esercizi Spirituali per tutta l'area omogenea. Predicatore Don Davide Caldirola

Mese di Marzo

1	GIOVEDI	ore 8.00 S. Messa Rina Vismara e Antenore Bassoli ore 18.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi ore 20.45 S. Messa Esercizi Spirituali	Ore 20.45 Esercizi Spirituali per tutta l'area omogenea. Predicatore Don Davide Caldirola
2	VENERDI	ore 8.00 Via Crucis in parrocchiale ore 15.00 Via Crucis in parrocchiale ore 20.45 Liturgia Penitenziale	Ore 20.45 Celebrazione penitenziale presieduta dal Vicario Episcopale. Imposizione delle ceneri per chi lo desidera, S. Confessioni
3	SABATO	ore 15.00 Confessioni ore 16.00 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d.R.) ore 18.00 S. Messa Classe 1959	Ore 9.30 Catechismo 3 ^a elementare Ore 20.45 Gruppi <i>Noi del sabato sera e Ci incontriamo in Oratorio</i>
4	DOMENICA: Il domenica di Quaresima	ore 8.00 S. Messa Comunità parrocchiale ore 9.30 S. Messa Teresina Bonfanti ore 11.00 S. Messa Mario Bonacina-Fam. Donghi e Spreafico ore 15.00 Quaresimale ore 17.30 S. Messa Gerolamo Pirola e Giacomina Viganò	DOMENICA SPECIALE CRESIMANDI Ore 9.30 Catechismo Cresimandi Ore 11.00 S. Messa e presentazione alla Comunità' Ore 12.30 Pranzo in Oratorio Ore 14.30 Giochi

Briciole

E' pericoloso per me restare a lungo senza soffrire.

PASSONI



**Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Festi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Consegna a domicilio**

Via S. Agnese, 18 Olginate (lc)
Tel. 0341 651808

Corti ottica & foto
Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovat
di Valmorandi Edizade

Impianti idrotermosanitari civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 82
Tel. 0341/680717 - Fax. 0341/682968
E-mail: info@idrovat.it

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Eleonora
Caminetti e Stufe
OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

NONS OTTICA
di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA
www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO
di Besana Antonello
CentroVideo Videoteca 24.00h - Punto Smal
giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA
Rinfreschi • feste di compleanno per bambini
TEL. 3 38 31067 89
Via Don Gnocchi, 15 • Olginate (Lc)

la casa del giornale.



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (L.C.)
Cell. 328.2184916
P. Iva 08013740134
C.F. e R.L. di L.C. BNCLST166A661507Y



SIE
di Alacqua Natale
IMPIANTI ELETTRICI
riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341680424 seidatoc@analfabre.virgilio.it

Paolo Roveri
DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA
F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (L.C.)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it

G LIFE

Everything for your green time

Garden Sala srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
Tel. 0341.650880 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

TORCIA DOMENICO

Imbiancature interni ed esterni
preventivi gratuiti.

Via D.A.Colombo 16 Olginate Lecco
C.I. TRCDNC75H03G856W
P.Iva 03319020164 Tel: 347/9018977



FARINA **ONORANZE FUNEBRI|NEBRI**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24